

Il sotto riportato Ordine del giorno presentato dai consiglieri CAMPANA (Per me Modena) e Trande (Art. 1 MDP), è stato APPROVATO dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 26: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Pellacani, Poggi, Rabboni, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli e il Sindaco Muzzarelli

Contrario 1: il consigliere Galli

Astenuta 1: la consigliera Santoro

Risultano assenti i consiglieri Chincarini, Di Padova, Fasano, Montanini e Morandi.

““Premesso che

i minori residenti in Italia sono 1 milione e 100 mila, di cui circa sono 800mila iscritti a scuola nell'anno scolastico scorso 2015 - 2016, dove coloro che sono nati in Italia rappresentano l'incremento maggiore, mentre continuano a diminuire in percentuale gli studenti italiani.

Considerato che

La condizione di chi nasce da genitori stranieri o da genitori italiani differisce solo per lo status giuridico, non avendo alcuna rilevanza ogni altro carattere personale, come chiaramente prescrive la Costituzione italiana all'art. 1 dove recita: "L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro", inteso qui non certo come fattore di produzione, bensì come identificativo della dignità umana. Dunque il fondamento della nostra comunità politica non ha riguardo ad alcuna caratteristica etnica o linguistica, concetto ribadito all'art. 3 dove si sancisce solennemente l'uguaglianza e la pari dignità di tutti i cittadini, "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche di condizioni personali e sociali", nonché all'art. 6, che prescrive di tutelare "le minoranze linguistiche".

Considerato che

La legge sulla cittadinanza oggi vigente in Italia, la legge del 5 febbraio 1992, n. 91, recante "Nuove norme sulla cittadinanza", cui è seguito il D.P.R. del 12 ottobre 1993, n. 572 contenente il regolamento di esecuzione della stessa, ha richiesto aggiustamenti strumentali rispetto alle esigenze sorte ed evidenziate nel tempo nonché modifiche che tengano conto del fenomeno dell'immigrazione in Italia, ormai da considerarsi un dato strutturale del sistema-paese.

Considerato che

a fronte di un'immigrazione strutturale e di una crescente sensibilità per i diritti dei minori, quasi tutti i paesi europei hanno introdotto nel dopoguerra, o rafforzato se già l'avevano, l'elemento dello jus soli, accogliendo il principio della attribuzione automatica in caso di doppia nascita sul territorio, il caso cioè in cui un genitore nato nel paese ha un figlio nato anche lui nello stesso paese. Così molti paesi europei favoriscono i nati sul territorio con forme di naturalizzazione facilitata, persino la Germania già con la legge del 1990 ha favorito l'acquisizione della cittadinanza per i giovani tra i 16 e i 23 anni che abbiano vissuto lì per un certo numero di anni e addirittura con la riforma del 1999 ha soppresso la condizione della frequenza scolastica.

Considerata

La campagna nazionale denominata "l'Italia sono anch'io", a cui anche il Comune di Modena ha aderito, promossa da Acli, Arci, Asgi, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Cnca, Comitato 1° Marzo, Comune di Reggio Emilia, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento Enti Locali Per La Pace, Emmaus Italia, Fcei, Legambiente, Libera, Lunaria, Migrantes, Il Razzismo è Una Brutta Storia, Rete G2 – Seconde Generazioni, Tavola Della Pace, Terra del Fuoco, Ugl, Uil, Uisp, movimento #Italianisenzacittadinanza (quest'ultimo opera dal 2016) e dalle altre organizzazioni sociali e sindacali impegnate nella promozione dei diritti dei cittadini migranti, che nel 2013 hanno lanciato la raccolta di firme per due leggi di iniziativa popolare avente per oggetto i requisiti per l'ottenimento della cittadinanza italiana, entrambi consegnate dopo aver superato le 200mila firme, ben al di là della soglia prevista dalla legge

considerata la

necessità ormai indilazionabile dell'approvazione definitiva del disegno di legge 2092 basato sullo "ius soli" cosiddetto temperato, già approvato alla Camera il 13 ottobre 2015 con il voto favorevole di 301 deputati nelle fila di PD, Scelta Civica, NCD e Sel, mentre contrarie sono state la Lega Nord e Forza Italia e il Movimento Cinque Stelle si è astenuto.

Considerato che

A causa di una serie di rinvii che dura ormai da oltre sedici mesi, cioè dalla data dell'approvazione, il testo non è ancora arrivato in aula a Palazzo Madama, nonostante il via libera della Ragioneria dello Stato e della Commissione Bilancio dello stesso Senato.

Considerato che

Anche il Presidente del Senato, Pietro Grasso, ha recentemente assicurato il suo impegno a far sì che la votazione del DDL sia calendarizzata al più presto

Ricordato che

Il Consiglio comunale di Modena, nel corso di questa consiliatura, ha approvato un OdG sulla cittadinanza onoraria alle bambine e ai bambini stranieri nati a Modena e in Italia da genitori stranieri residenti

Il Consiglio comunale invita

- I senatori modenesi ad attivarsi con il massimo impegno affinché l'iter di approvazione della legge giunga a conclusione con la massima sollecitudine.

- Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi con i Parlamentari succitati nello stesso senso e con lo stesso impegno ed a prodigarsi altresì all'interno dell'ANCI, affinché l'insieme dei Comuni italiani sia coinvolto nel medesimo impegno di progresso civile. """"